

LETTURE PER BAMBINI

Un tesoro di collana

Un libro ben fatto è il miglior modo per spendere i soldi: divertimento e cultura sono assicurati persino con un melodramma!

Si dice che ai bambini vadano pazzi per TV e videogiochi. Non vorremmo sembrare come quelli che cadono dal pero, ma sospettiamo che questo tipo di passatempi sia soltanto un triste ripiego che, in mancanza di altro, diventa un'abitudine. Un'abitudine che potremmo definire "cattiva", non perché moralmente abietta, ma perché responsabile di sottrarre tempo a cose probabilmente migliori, più stimolanti, più ricche e più adatte a personalità in crescita e, soprattutto, prive di "effetti collaterali". È noto, infatti, che l'eccesso di TV e videogiochi produce danni all'attenzione, rende più aggressivi e favorisce il sovrappeso.

In fondo, cercare alternative che possano poi diventare delle "buone" abitudini da coltivare non è difficile. Se, per esempio, invece di comprare un nuovo videogioco o cambiare il televisore da 32 pollici con un nuovissimo televisore 3D da 42 pollici utilizzassimo quei soldi per andare ogni tanto, tutti insieme, a teatro o a sentire un concerto, forse questa potrebbe diventare una buona abitudine, per di più sicuramente priva di conseguenza sulla salute. Infatti, la letteratura scientifica internazionale non ha mai riportato, finora, correlazioni tra la frequentazione dei teatri, anche eccessiva, e l'insorgenza di patologie fisiche o psichiche.

Un aiuto, in tal senso, ci può venire dall'editoria per l'infanzia, che ci offre libri straordinari per qualità e raffinatezza e innumerevoli strumenti per avvicinare i bambini alla musica. Non si tratta soltanto di bellissimi libri da sfogliare e leggere, ma anche di strumenti completi per stimolare e avviare a quella famosa, e sempre assente, educazione musicale, strumenti che tutti potremmo utilizzare, semplici e divertenti, utilizzabili a casa e a scuola. I temi trattati sono tanti, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

La casa editrice **Curci**, per esempio, ha dedicato un'intera collana al melodramma, quella forma di teatro in musica che tanto successo ebbe nell'Ottocento e che tanto ancora potrebbe insegnare oggi, se solo si avesse l'occasione d'imparare a conoscerla. L'opera è infatti un genere pluridimensionale: oltre alla dimensione canora e musicale, contiene anche una dimensione scenica, storica e narrativa (le storie sono sempre avvincenti

ed emozionanti). Ma soprattutto, ed è questo che la rende particolarmente adatta ai bambini, l'opera è un contenitore di passioni. Insomma, è uno strumento didattico ed educativo di tutto rispetto, ricco e complesso, adatto a tutte le età e a tutti gli ordini di studio.

L'elisir d'amore di Donizetti è l'ultimo dei libri pubblicati in questa collana: una storia a cui non manca proprio nulla per conquistare e divertire, costruita intorno al potere vero o presunto della pozione magica più famosa del mondo, quella che tutti vorrebbero avere e che ha la capacità di far innamorare perdutamente di sé la persona amata: il magico liquore distillato dal dottor Dulcamara. Inganni, innamoramenti e astuzie sono al centro di questa storia che Cecilia Gobbi, autrice del libro, ci racconta in modo sapiente accompagnando il lettore per mano e offrendo, passo dopo passo, le chiavi per leggerla e interpretarla, per vederne tutti gli aspetti e poterne godere pienamente. Racconta la trama, ne spiega i collegamenti, i rimandi al mito, ai modi di dire e la trasforma persino in oggetto di giochi e cruciverba. Poi ancora spiega come metterla in scena, come realizzare i fondali, i costumi, come mettere insieme una compagnia teatrale. E infine, con l'ausilio del libretto e del disco spiega come si canta, qual è il ritmo, il passo, la tonalità giusta.

Ecco, crediamo che questo libro possa aprire una porta verso un mondo ricco, sempre vivo, in cui s'incontrano personaggi che parlano ancora di noi, dei nostri sentimenti e delle nostre passioni, ma sanno farlo con poesia e bellezza, cose di cui un bambino ha un gran bisogno. Una lettura che consigliamo, per una volta, a genitori e bambini.

■ bozzi.sonia@gmail.com

Sonia Bozzi

Redattrice di UPPA, Roma



UNA COLLANA, TANTE PERLE

Alla scoperta del melodramma è una collana della casa editrice **Curci**. Finora ha pubblicato un primo volume introduttivo e quattro libri monografici (Il Barbiere di Siviglia, La traviata, Carmen, L'elisir d'amore).
<http://www.edizionicurci.it/>

UN AMORE SOFFERTO

Ecco la storia che Felice Romani, l'autore del libretto, ci racconta con l'accompagnamento della musica di Gaetano Donizetti. La bella Adina legge un libro che narra la storia d'amore di Tristano e Isotta mentre Nemorino, contadino povero, la osserva ed esprime per lei tutto il suo amore, disperato dalla propria incapacità di conquistarla. I contadini, intenti alla mietitura, chiedono ad Adina di leggere ad alta voce e lei racconta di come Tristano, innamorato della regina Isotta, ricorra a un filtro magico che lo aiuta ad attirare il suo affetto e la sua fedeltà. Nemorino sogna di trovare anche lui questo magico elisir, mentre in paese arriva il sergente Belcore per arruolare nuove leve e corteggia Adina proponendole di sposarlo. Ma Adina ci vuole pensare su: l'amore fedele e costante, spiega lei stessa a Nemorino, non fa per lei. Arriva dottor Dulcamara che sfoggia i suoi portentosi preparati: Nemorino gli chiede se per caso abbia l'elisir che fa innamorare e il ciarlatano gli offre una bottiglia di vino, spiegando che l'effetto si farà sentire il giorno dopo (quando egli sarà già lontano). Nemorino beve l'elisir, si ubriaca, diventando disinvolto quel tanto che basta per mostrarsi indifferente nei confronti di Adina, che subito prova fastidio e, per vendicarsi, accetta di sposare il giorno stesso il sergente Belcore. Nemorino cerca di convincerla ad attendere il giorno successivo (quando lui crede che avrà effetto l'elisir), ma Adina se ne va con Belcore.

Quando giunge il notaio per celebrare le nozze, Adina dice di voler aspettare la sera, perché vuole sposarsi in presenza di Nemorino, per punirlo della sua indifferenza. Nemorino vuole comperare un'altra bottiglia di elisir, ma non ha denaro e si arruola tra i soldati per avere la paga. Si sparge la notizia che Nemorino ha ottenuto un'eredità da uno zio, ma non lo sanno né l'interessato, né Adina, né Dulcamara; la novità fa sì che le ragazze del paese corteggino Nemorino e lui pensa che sia l'effetto dell'elisir: Adina si ingelosisce. Dulcamara le racconta di aver venduto a Nemorino l'elisir e lei capisce di essere da lui amata; Nemorino gioisce quando si accorge di una lacrima negli occhi di Adina, che gli rivela che anche la ragazza lo ama. Adina riacquista il contratto di arruolamento di Nemorino e glielo consegna, invitandolo a restare nel paese. Nemorino è deluso, vorrebbe una dichiarazione d'amore che non arriva e allora dichiara di volersene andare: solo allora Adina cede e dichiara di amarlo. Belcore si rassegna a cercare altrove un'altra ragazza da corteggiare, mentre Dulcamara se ne va trionfante per il successo del suo elisir.

